

LINEE GUIDA PER LA PROVA FINALE NEL CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN ECONOMIA E FINANZA

1. Il processo di redazione dell'elaborato relativo alla prova finale deve essere seguito da due docenti relatori. Le discipline su cui può vertere l'elaborato sono individuate nel Regolamento didattico del Corso di Laurea. Uno dei due relatori può essere il tutor aziendale nel caso in cui la prova finale verta sul tirocinio formativo. L'interdisciplinarietà dell'elaborato finale viene valutata in sede di prova finale e dà luogo ad un massimo di un punto sui dieci comunque disponibili. L'attribuzione del punteggio finale avviene seguendo i criteri deliberati dal Consiglio di Corso di Studi in concordanza con quelli deliberate dal Consiglio di Facoltà.
2. L'elaborato per la prova finale deve possedere i seguenti requisiti:

L'introduzione deve essere composta da non più di tre pagine in cui lo studente presenta il suo lavoro. Nel corso dell'introduzione lo studente dovrà indicare gli obiettivi del lavoro, la metodologia utilizzata, almeno tre letture (monografie e/o articoli di riviste specializzate) che hanno prevalentemente contribuito alla stesura degli aspetti salienti dell'elaborato, i risultati raggiunti. Dall'introduzione deve emergere chiaramente l'eventuale contributo interdisciplinare dell'elaborato finale e le parti in cui questo si può individuare. I docenti relatori dovranno apporre la propria firma accanto al periodo che fa riferimento al capitolo (capitoli) o al paragrafo (paragrafi) che indicano in maniera esplicita il contenuto interdisciplinare

 - Deve essere chiaramente individuabile in almeno un paragrafo dell'elaborato finale il contributo personale dello studente (anche sotto forma di considerazioni critiche). Tale paragrafo deve esplicitamente essere segnalato dallo studente.
 - In bibliografia deve essere riportato soltanto quanto è citato espressamente nella tesi. Ogni parte della relazione che non è espressamente frutto di rielaborazione da parte dello studente deve riportare in maniera chiara la fonte bibliografica.
3. L'elaborato per la prova finale deve altresì attenersi ai seguenti standard tipografici:
 - Deve contenere al massimo tre capitoli.
 - La lunghezza massima non deve superare di norma le ottanta (80) pagine tutto compreso (introduzione, indice, bibliografia, ecc.).
 - Il carattere da utilizzare deve essere di tipo Times New Roman di dimensione 12 o 14.
 - L'interlinea deve essere 1,5.
 - I margini devono avere dimensione: margine sinistro 3,5; margine destro superiore e inferiore 3.
4. Al fine di equilibrare il carico istituzionale relativo alla prova finale, il numero di elaborati di cui un singolo docente può essere relatore viene fissato in un massimo di 10 (dieci). Il calcolo del numero di elaborati è relativo a ciascuna sessione ed è basato sulle schede che gli studenti laureandi presentano presso la Presidenza di Facoltà al fine di potere essere ammessi alla seduta di laurea successiva prevista dal calendario accademico.

5. Nel caso in cui lo studente non riesca a presentare il modulo di richiesta tesi con la firma di uno o di entrambi i relatori il Presidente del Corso di Laurea assegna di ufficio allo studente il docente (o i docenti) che dovranno seguire l'elaborato dello studente. L'assegnazione avviene nel rispetto delle competenze di ambito del docente e dell'osservanza del principio del riequilibrio del carico didattico istituzionale relativo alla prova finale.
6. Il Presidente può altresì disporre che lo studente che prepari l'elaborato finale sia seguito da uno o più tutor scelti tra quelli individuati dall'Ateneo nelle iniziative di tutorato nonché tra gli assegnisti, dottorandi o cultori che svolgono la loro attività presso la Facoltà. Compito del tutor è quello di guidare lo studente nella elaborazione del documento di base da sottoporre alla discussione finale, nel fare rispettare i campi tipografici eventualmente predefiniti dal Consiglio di Corso di Studi, nell'esprimere in una brevissima relazione di non oltre una pagina l'impegno e l'interesse dimostrato dallo studente nel lavoro svolto, l'eventuale contributo personale (anche sotto forma di considerazioni critiche) e il risultato raggiunto. La relazione va trasmessa in tempo utile al Presidente della sessione di laurea in cui sarà valutata la prova.